



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 194

Originale

del 25/10/2012

Cod. Ente: 11054

OGGETTO: PARERE E OSSERVAZIONI PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE SP 46 RHO-MONZA CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI DA PRESENTARE IN RELAZIONE AL PROCEDIMENTO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DI VAS PROMOSSO DAL PROVVEDITORATO DELLE OOPP

NOTA: avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Seduta N. 39

L'anno 2012 il giorno venticinque del mese di ottobre alle ore 17:00 nella sala Giunta, si è riunita la Giunta nelle persone dei Signori:

		Presenti
ALPARONE MARCO	SINDACO	SI
BOGANI GIANLUCA	VICE-SINDACO	SI
SALGARO ANGELO	ASSESSORE	SI
DI MAIO GIOVANNI	ASSESSORE	SI
TONELLO ANDREA	ASSESSORE	SI
TAGLIABUE RODOLFO PAOLO	ASSESSORE	SI
GHIONI ALBERTO	ASSESSORE	SI
CALDAN LAURA	ASSESSORE	SI
TORRACA UMBERTO	ASSESSORE	SI

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE BONANATA FRANCESCHINA.

Il ALPARONE MARCO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO:	PARERE E OSSERVAZIONI PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE SP 46 RHO-MONZA CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI DA PRESENTARE IN RELAZIONE AL PROCEDIMENTO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DI VAS PROMOSSO DAL PROVVEDITORATO DELLE OOPP
-----------------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente.

Premesso che Il Ministero delle Infrastrutture, per il tramite del Provveditorato delle Opere Pubbliche, ha avviato la procedura inerente la valutazione di impatto ambientale ex art. 23 D.Lgs. n° 152/2006 della proposta di progetto esecutivo per la "Riqualficazione con caratteristiche autostradali della S.P. 46 "Rho-Monza" – tratte 1 e 2" – redatto dal concorrente selezionato con la gara gestita dalla soc. Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. ditta, la cui istanza, rivolta al Ministero delle Infrastrutture ed al Ministero dell'Ambiente, è stata depositata anche presso i Comuni interessati dalla tratta in data 05/09/2012 prot. 43976;

Vista la documentazione depositata e presa visione della procedura, da cui emerge che il Comune ha la possibilità di proporre osservazioni, oltre che esprimere parere come sotto precisato:

- può presentare un proprio motivato parere preventivo entro venerdì 2.11.2012, evidenziando "*possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente*";
- prima dell'espressione del parere di competenza, entro 45 gg dal deposito degli atti, ossia entro martedì 30.10.12, può altresì presentare un'osservazione, anche tenendo conto degli effetti ricadenti sul sedime delle aree di proprietà comunale coinvolte direttamente dall'esecuzione dell'opera;

Dato atto che l'Amministrazione Comunale si è espressa più volte in merito al progetto di riqualificazione della SP 46 Rho Monza, il cui studio di fattibilità risale al 2008, in particolare:

- con atto del C.C. n°39 del 26/05/2010 avente per oggetto "Ordine del giorno per favorire l'interramento della "Rho-Monza" nella tratta in affiancamento alla Milano-Meda sul territorio di Paderno Dugnano presentato dal presidente del consiglio comunale annunziato Papaleo per conto di tutti i gruppi consiliari", il Consiglio Comunale ha impegnato il Sindaco "*affinché a tutti i tavoli e presso le sedi di riferimento del progetto sia sviluppata una progettualità che tenga conto della complessità del nodo di Paderno Dugnano inserendo la valutazione anche "variante interrimento"*", condizione ribadita anche con l'atto C.C. n° 48 del 30/09/2010 avente per oggetto "Ordine del giorno a favore dell'interramento per la Rho-Monza";

Visto che la Giunta Comunale ha esaminato lo studio di fattibilità ed il progetto preliminare del progetto di potenziamento della SP 46 Rho-Monza, esprimendo pareri articolati che di seguito sono richiamati :

- con atto n°128 del 19/06/2008, ha proposto osservazioni tecniche;
- con atto n°4 del 08/01/2009 ha espresso parere non favorevole;
- con atto n°101 del 10/06/2010 ha rimarcato la problematica delle interferenze e della necessità di valutare l'interramento della tratta;
- con atto n°229 del 29/12/2010 ha formulato osservazioni nel merito dell'impatto del progetto, anche in relazione alle aree proprietà comunale destinate a servizi pubblici direttamente coinvolte dal progetto;

Evidenziato che, in linea con gli atti suddetti, il sindaco, partecipando alle Conferenze di Servizio convocate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il tramite del Provveditorato Interregionale alle opere pubbliche, in merito al progetto preliminare ha espresso parere non favorevole nella seduta in data 25/1/2010 e nella seduta conclusiva in data 22/04/2010, come risulta nei verbali delle medesime;

Considerato che:

- nel marzo 2011 l'Amministrazione Comunale ha promosso un tavolo tecnico allargato ai Comuni di Cormano, Bollate, Baranzate, Novate Milanese, con la partecipazione della Provincia di Milano e dei progettisti della soc. Milano Serravalle, comprensivo della partecipazione del Comitato Rho Monza, per elaborare una proposta progettuale alternativa per mitigare l'impatto ambientale dell'infrastruttura, appurando fattibilità tecnica e sostenibilità finanziaria di una possibile alternativa progettuale, comprensiva di tratte in parte interrate e in parte in trincea, di minor impatto per i territori attraversati;
- con proprio atto n° 112 del 07/07/2011, visto i contenuti delle elaborazioni del tavolo tecnico, è stato espresso parere favorevole in merito all'alternativa progettuale proposta in quanto garantisce una migliore sostenibilità ambientale, presentando i risultati del lavoro svolto alla Provincia di Milano;

Evidenziata la necessità di ripresentare nuovamente le osservazioni e l'espressione di parere sulla proposta del progetto esecutivo depositata ai fini della VAS di cui all'istanza del Provveditorato delle Opere Pubbliche sopra richiamata;

Considerato che il presente atto non comporta riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'Ente e che, pertanto, non si acquisirà il parere del Direttore del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267;

delibera

- 1) Di confermare l'espressione di parere non favorevole al progetto, così come espresso negli atti richiamati nelle premesse;
- 2) Di demandare al sindaco l'espressione del parere per la VAS in base ai contenuti di cui all'allegato testo;
- 3) Di demandare altresì al Sindaco ed al Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, la presentazione delle osservazioni tecniche necessarie e coerenti con i contenuti del parere allegato;
- 4) Di evidenziare che il presente atto non comporta riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'Ente e che, pertanto, non si acquisirà il parere del Direttore del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267.

Preso atto del parere in merito formulato dal Direttore del settore interessato ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, come risulta dall'allegato inserito nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi favorevoli resi come per legge,

DELIBERA

- di approvare la su indicata proposta,
- di renderla, con apposita unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del decreto legislativo n. 267/2000.

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000:

Comune Paderno Dugnano	ROSSETTI FRANCA
SETTORE OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	
SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI	MORONI MATTEO
Responsabile del procedimento: MORONI MATTEO - data proposta di deliberazione 24/10/2012	

Oggetto: PARERE E OSSERVAZIONI PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE SP 46 RHO-MONZA CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI DA PRESENTARE IN RELAZIONE AL PROCEDIMENTO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DI VAS PROMOSSO DAL PROVVEDITORATO DELLE OOPP

REGOLARITA' TECNICA (conformità a leggi e principi tecnici della materia in oggetto)

Favorevole

Contrario

motivazione:

Paderno Dugnano, 24/10/2012

IL DIRETTORE
ROSSETTI FRANCA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 194 del 25/10/2012

Letto e sottoscritto.

IL SINDACO
ALPARONE MARCO

IL VICESINDACO
BOGANI GIANLUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Su attestazione del Messo certifico che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, con decorrenza dal 30/10/2012

I Capigruppo consiliari sono stati informati con lettera in data 30/10/2012

Addì, 30/10/2012

Reg. pubbl. n. 1129

IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma - del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì, 25/10/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA



Città di
Paderno Dugnano

Provincia di Milano

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

sindaco
segreteria.llpp@comune.paderno-dugnano.mi.it

PROTOCOLLO N. DEL

(Classificazione: tit. cl. fascicolo

riferimenti da citare nella risposta

Spett.li Ministero delle Infrastrutture

Ministero dell'Ambiente e del Mare

**Provveditorato delle Opere
Pubbliche**

Regione Lombardia

**Provincia di Milano
Assessorato e Settore ai Trasporti e
Viabilità
Corso di Porta Vittoria, 27 - Milano**

**Milano Serravalle
Milano Tangenziali Spa
Strada 3 Palazzo B4
20090 Assago Milanofiori**

ARPA

ASL

**e, p.c. Ai Sindaci dei Comuni di Cormano,
Bollate, Baranzate, Novate Milanese**

**o g g e t t o : P A R E R E P E R I L P R O G E T T O D I R I Q U A L I F I C A Z I O N E S P 4 6 R H O - M O N Z A
C O N C A R A T T E R I S T I C H E A U T O S T R A D A L I D A P R E S E N T A R E I N
R E L A Z I O N E A L P R O C E D I M E N T O D I P R O N U N C I A D I C O M P A T I B I L I T A '
A M B I E N T A L E E D I V A S P R O M O S S O D A L P R O V V E D I T O R A T O D E L L E O O P P**

Riferimento nota

L'Amministrazione Comunale si è espressa in merito al progetto di riqualificazione della SP 46 Rho Monza nelle diverse fasi di elaborazione, inoltrando più volte osservazioni e pareri agli Enti responsabili della progettazione e dell'esecuzione dell'infrastruttura, in particolare:

- la Giunta Comunale ha esaminato lo studio di fattibilità ed il progetto preliminare del progetto di potenziamento della SP 46 Rho-Monza, esprimendo pareri articolati che di seguito sono richiamati :
- con atto n°128 del 19/06/2008, ha proposto osservazioni tecniche;
- con atto n°4 del 08/01/2009 ha espresso parere non favorevole;
- con atto n°39 del 26/05/2010 avente per oggetto "Ordine del giorno per favorire l'interramento della "Rho-Monza" nella tratta in affiancamento alla Milano-Meda sul territorio di Paderno Dugnano presentato dal presidente del consiglio comunale annunziato Papaleo per conto di tutti i gruppi consiliari", il Consiglio Comunale ha impegnato il Sindaco "affinché

a tutti i tavoli e presso le sedi di riferimento del progetto sia sviluppata una progettualità che tenga conto della complessità del nodo di Paderno Dugnano inserendo la valutazione anche "variante interrimento", condizione ribadita anche con l'atto C.C. n° 48 del 30/09/2010 avente per oggetto "Ordine del giorno a favore dell'interrimento per la Rho-Monza";

- con atto n°101 del 10/06/2010 la Giunta Comunale ha rimarcato la problematica delle interferenze e della necessità di valutare l'interrimento della tratta;
- ulteriormente, con atto n°229 del 29/12/2010 ha formulato osservazioni nel merito dell'impatto del progetto, anche in relazione alle aree proprietà comunale destinate a servizi pubblici che risultano essere direttamente coinvolte dal progetto.

L'Amministrazione Comunale scrivente è stata anche promotrice di un tavolo tecnico esteso ai Comuni di Cormano, Bollate, Baranzate, Novate Milanese, con la partecipazione della Provincia di Milano ed allargato ai progettisti di Milano Serravalle ed al Comitato Rho Monza, allo scopo di elaborare un'alternativa della proposta progettuale per mitigare l'impatto dell'infrastruttura, stante la condizione di densità ed urbanizzazione del territorio attraversato, presentando i risultati del lavoro svolto alla Provincia di Milano.

Il processo di confronto svolto in tutti questi anni non ha comunque realizzato un progetto condiviso, o almeno migliorato nei contenuti indispensabili per conseguire la necessaria mitigazione dell'infrastruttura e garantire il rispetto del territorio preesistente. Pertanto, nella sede finalizzata alla valutazione ambientale dell'infrastruttura stessa, la scrivente Amministrazione ritiene di confermare tutte le osservazioni ed i pareri presentati, che sono qui esplicitamente richiamati in quanto parere di competenza del Comune di Paderno Dugnano, il cui territorio è direttamente interessato dall'infrastruttura, in riferimento alla proposta del progetto esecutivo depositata ai fini della VAS di cui all'istanza del Provveditorato delle Opere Pubbliche depositata agli atti dal 5.9.2012.

Il progetto esecutivo in esame ha addirittura peggiorato l'impatto sul territorio, sia perché non è stata data alcuna risposta alle richieste di mitigazione presentate dal Comune, sia per le motivazioni di seguito riportate.

1. Non è stato valutato in alcun modo l'impatto con la viabilità urbana. Si conferma che in nessuna fase di studio e di elaborazione progettuale dell'infrastruttura, da parte dei redattori è stato chiesto di esaminare il vigente Piano del Traffico, né agli atti progettuali risultano in alcun modo prese in esame l'analisi e la valutazione delle interferenze e delle limitazioni date dal contesto e dalla condizione della viabilità locale, prendendo così in esame le previsioni dei Piani del Traffico Urbano dei diversi Comuni attraversati. Tale circostanza denota quanto meno la sottovalutazione del problema e rimarca la grande distanza mantenuta dall'Ente che progetta nei confronti delle realtà locali, a cui restano di fatto imposte infrastrutture impattanti sia nell'allestimento dei cantieri che per i futuri effetti delle opere realizzate e per il traffico indotto.
2. Si riscontra anche un assente studio analitico del sistema di trasporto pubblico locale a servizio del territorio, con particolare riferimento al trasporto su gomma. Oltre che a non aver valutato gli effetti delle interferenze del cantiere e del traffico sul sistema di trasporto, sia come conseguenza del traffico indotto e deviato, che per la necessità di eliminare e ricollocare fermate a servizio di più linee.
3. A conferma della distanza mantenuta con la realtà territoriale, senza alcuna consultazione preventiva sono stati inseriti nuovi impianti, originariamente non previsti, che occupano ulteriore territorio: questo perché è stato eliminato lo smaltimento delle acque provenienti dall'infrastruttura viabilistica, originariamente previsto, invece, mediante collettamento, sostituendo la fognatura necessaria con la previsione di 8 aree di drenaggio di varie dimensioni, riversando così sul suolo le predette acque di smaltimento ed aumentando le aree di occupazione di suolo libero.

4. Per ospitare una delle aree di drenaggio delle acque stradali è prevista una conca che elimina una vasta area adiacente alla linea ferroviaria, oggi realizzata in rilievo e densamente piantumata con forestazione urbana realizzata nel 2006 con il contributo della Regione Lombardia. Non sono previste aree boscate sostitutive..
5. Si evidenzia che le modifiche progettuali del drenaggio delle acque prevedono di collocare una conca di contenimento sul sedime oggi adibito alla sede locale del gestore del TPL del Comune di Paderno Dugnano, con annesso deposito e servizi, collocato in via N. Sauro e confinante con l'attuale sedime in rilevato della SP Rho-Monza. Per effetto di tale previsione, il deposito viene interamente eliminato, senza che si sia preso in esame alcun rimedio o alternativa e determinando un disservizio fondamentale nel territorio, senza darne conto. Si riscontra, pertanto, la completa eliminazione di un servizio e di un'infrastruttura pubblica locale priva del necessario rimedio, rimarcando con ciò l'assenza di una reale ed attuale analisi del contesto dei lavori.
6. Il drenaggio delle acque interferisce anche con alcune aree produttive previste per lo sviluppo della città, ampliando così l'impatto con lo strumento urbanistico locale.
7. Le opere sopra richiamate non sono accompagnate dalla valutazione dell'impatto per le emissioni atmosferiche ed acustiche conseguente all'eliminazione dell'area forestata e per l'occupazione di maggiori spazi per le aree drenanti, stante che alcune di queste aree oggi sono naturali e ricoperte di vegetazione.
8. Nel progetto presentato non si riscontra lo studio delle interferenze con gli impianti a rete presenti nel sottosuolo, tenuto conto che alcuni impianti esistenti costituiscono dorsali fondamentali per erogare servizi di fornitura di beni essenziali per le famiglie residenti e per le attività lavorative presenti. In particolare, non è studiato in alcun modo il contesto infrastrutturale sovrastante la cabina di trasformazione di Vicinale Vallette, posta nel quartiere Villaggio Ambrosiano, che collega il collettore del gas della SNAM alle condotte distributive del gas metano a servizio dei quartieri di Paderno Dugnano, Bollate e Cormano, riscontrando la stessa problematica per la rete dell'acqua potabile che serve Cormano, Bollate e Paderno Dugnano.
9. La cantierizzazione non è coordinata con le altre infrastrutture previste (le metro tramvie Milano Desio e Milano Limbiate).

Si conferma, pertanto, il parere negativo, in considerazione del fatto che non sono state introdotti i miglioramenti del progetto richiesti per la mitigazione del contesto ambientale, rimarcando che sono stati inserite varianti peggiorative per l'ambiente e per il contesto territoriale mediante la previsione di nuovi impianti, che occupano maggior spazio e che soprattutto incidono su aree naturali e piantumate senza aver introdotto le necessarie compensazioni e mitigazioni.

IL Sindaco

Marco Alparone